

COMUNITA' CRISTIANA

Maggio 2023



NOTIZIARIO INFORMATORE DELLA
PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA - VELASCA



Orario S Messe

Lunedì, Martedì

Giovedì e Venerdì

Ore 8,30

Mercoledì

Ore 18,00

Sabato prefestivo

Ore 18,00

Domenica e festivi

Ore 10,30

Chi desidera ricevere il giornalino può richiederlo con l'apposito modulo che trova in chiesa o via mail a Cesareemilio.Bandera@tim.it

Segreteria parrocchiale

Lunedì ore 9,30 – 10.30

Venerdì ore 18 -19 Sabato 17- 17,30

CASA PARROCCHIALE VELASCA

Via Velasca 28 – 20871 Vimercate

Tel. 039 66 96 08

PARROCO

Don Mirko Bellora

Via S. Marta 24 - 20871 Vimercate

Tel. 039 66 91 69

SACERDOTE di riferimento

Don Giuseppe Grisa

Sacerdote referente con Diaconia

Via Cadore 28 – 20871 Vimercate

Cell. 393 8765 182 – 039 668718

Dongiuseppegrisa@gmail.com

DIACONO

Ciro Piccolo

Cell. 347 838 0141

ciro.piccolo-ciro@live.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

S. GIUSEPPE

Via De Amicis, 1 20871 Vimercate

Tel. 039 666 577

ORATORIO "PAOLO VI"

Via De Amicis 3/5

Tel. 351 593 32 90

UN ABISSO DI TENEREZZA

UMANA E DIVINA

Tornare alla Pasqua, al mattino di Pasqua ... sono i passi più importanti di ogni cristiano: quelli che ci spingono ogni domenica alla Messa, quelli che ci spingono alla speranza.

Trattenere nel cuore della nostra vita e dei nostri giorni, nella gioia e nel dolore, i racconti della Pasqua, i gesti e le parole di Gesù, di coloro che hanno camminato, sofferto, sperato, amato con lui, farci scolpire, cambiare e trasfigurare da tutto questo è il miracolo della fede.



*Una volta pensavo che le parole delle scritture
fossero morte e aride.*

*Ora so che sono pietre piene di energia e di
vita.*

*Era il mio cuore a essere impietrito e morto:
come poteva dunque crescervi qualcosa?*

(A. De Mello)

Proprio a quei gesti desidero ritornare, sognando che ci raggiungano, ci “investano”, ci affascinino, ci stupiscano, ci sconvolgano. Per l’abisso di tenerezza umana e divina da cui sono indelebilmente segnati.

È il Vangelo di Giovanni che ce li narra.

UNA DONNA ACCAREZZA DIO

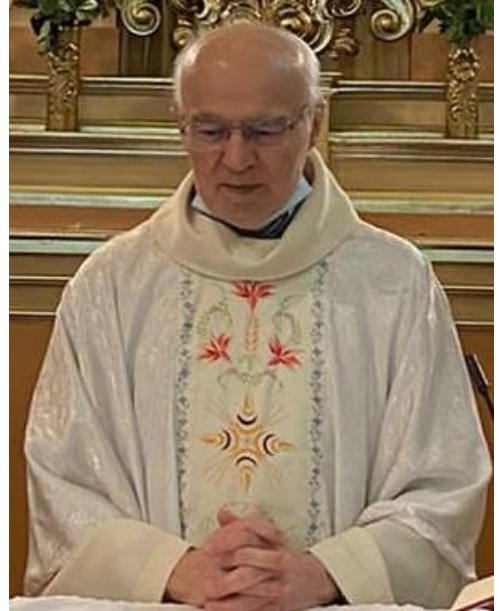
Poco prima della festa di Pasqua a Betania, prima che abbia inizio il turbine di inganno e di violenza che porta Gesù alla morte, una donna di nome Maria, inginocchiata davanti a Gesù, cosparge i suoi piedi con un profumo preziosissimo e li asciuga con i suoi capelli. Tutti intorno a lei,

stupiti commentano. Si chiedono della necessità di quel gesto. Lei, in silenzio, fa parlare il suo cuore, il suo corpo, l'esuberanza del suo affetto.

Quella usata è una quantità spropositata di profumo prezioso. Sembra essere davvero uno spreco incredibile e scandaloso ma ...

*L'amore non sta facilmente
dentro regole di ordine e di raziocinio,
l'amore ha un certo coefficiente di follia,
senza il quale sarebbe difficilmente
comprensibile*

(Domenico Pezzini)



Quel gesto improvviso e inaspettato, senza apparente utilità, esprime tutta la gratuità e la tenerezza dell'amore di Maria per Gesù: è un gesto per Lui, solo per Lui.

I discepoli sono scandalizzati. Giuda ne è indignato. Invece lei non bada a calcoli: versa tutto, "sciupa" tutto il suo profumo. Il contrasto è evidente: i discepoli 'ragionano', lei 'ama'. Va oltre il dovuto e il necessario.

Questa donna è l'icona della gratuità, dell'amore smisurato, dell'amore senza calcolo.

E il profumo si diffonde per tutta la casa ...

È come se ci dicesse:

Se manchi di fantasia esamina il tuo cuore.

Solo da grandi amori nascono grandi fantasie.

(Stendhal)

Maria, a Betania, ha creduto che l'amore non si spreca mai. Di più, ha capito che l'amore che non ha il coraggio di sprecare, di consumarsi, di perdere, non è amore. Il suo è stato un "inno allo spreco" ... ciò che facciamo passa, solo l'amore resta, diventa vangelo e profuma tutto all'intorno.

UN DIO LAVA I PIEDI AGLI UOMINI

Prima della festa di Pasqua, in quell'ultima, indimenticabile cena con i suoi amici, Gesù si inginocchia e lava i piedi ai suoi discepoli.

Per commentare questo gesto che capovolge il nostro modo di pensare a Dio, alla vita, alla felicità, rubo le parole allo scrittore Luigi Santucci che ha mirabilmente colto lo "scandalo" di quel gesto:



“E sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre ... versa dell’acqua in un catino e comincia a lavare i piedi ai suoi discepoli” (cfr Gv 13)

La sua ora è giunta.

Cosa comincia a fare nel cenacolo, visto che deve morire?

Che cosa deve fare chi sa che di lì a poco morirà?

Se ama qualcuno e ha qualcosa da lasciargli deve dettare il testamento.

Noi ci facciamo portare della carta e una penna.

Cristo va a prendere un catino, un asciugatoio, versa dell’acqua in un recipiente.

Il testamento comincia qui.

Qui con l'ultimo piede asciugato, potrebbe addirittura finire.

Curvi su un foglio, noi scriviamo: lascio la mia casa, i miei poderi a ...

Gesù, curvo sul pavimento, deterge entro l'acqua i piedi dei suoi amici.

“Intendete voi quello che io vi ho fatto? Voi mi chiamate il Maestro, il Signore e dite bene perchè lo sono. Se dunque ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Io vi ho dato l'esempio, affinchè facciate anche voi come ho fatto io” (Gv 13,12-15)

Vi ho dato l'esempio ...

Se dovessi scegliermi una reliquia della passione, raccoglierei tra i flagelli e le lance quel tondo catino di acqua sporca. (Luigi Santucci, Volete andarvene anche voi?)

Si rimane senza parole di fronte a un Dio felice solo di servire e che ci fa scorgere nel servire la fonte della gioia ... *“Sapendo queste cose sarete beati se le metterete in pratica” (Gv 13,17)* ... sarete felici! La lavanda dei piedi è il testamento di Gesù, la lavanda dei piedi è la nostra vocazione.

A chi pensa: “Se Dio esiste l'uomo non è più libero”, il Giovedì Santo risponde: “Se l'uomo esiste, Dio non è più libero”. Perché Dio ha una malattia inguaribile: l'amore per l'uomo. Dio sogna che la sua passione passi in noi, infiammi la nostra vita. Ogni vita deve essere “infiammata”, ogni vita deve cercare l'intensità. La vita non è preziosa se non diventa una stella, un fuoco...

IL TAVOLO DELLA GIOIA

Nella meravigliosa cappella *Redemptoris Mater* in Vaticano, (due particolari li trovate in copertina) su una parete campeggia un grande tavolo al cui lato sinistro sta Maria, la donna di Betania, mentre profuma i piedi di Gesù, e al cui lato destro sta Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli. Scelta mirabile! Questo tavolo sembra una nuova “tavola della legge” ... la legge dell'amore e della felicità.

È il tavolo della gioia che sembra “giocarsi” in un rimando da un Dio che è felice solo di servire l’uomo a una donna e al suo gesto di splendida e preziosa gratuità.

Un dono continuamente ricevuto, un dono continuamente dato: questa è la vita cristiana, questo è il segreto della gioia perché “*Dove finisce il mio incomincia il paradiso*” (Primo Mazzolari)

IL PRIMO SGUARDO DI GESÙ

Tornare alla Pasqua, al mattino di Pasqua è tornare anche a Maria che si era recata al sepolcro per cercare Gesù, è tornare alle sue lacrime inconsolabili ... più grande è l’amore e più grande è il dolore ... Maria si è sentita chiamare per nome, da una voce nota, inconfondibile, la voce dell’amato, e lei subito risponde “*Rabbunì!*”, Maestro mio!

Dove va il primo sguardo di Gesù risorto? Si posa sulle lacrime. Gesù guarda le nostre lacrime, le lacrime del mondo di oggi, le conta ad una ad una e le raccoglie.

L'antico salmista ebreo cantava: «Le mie lacrime, o Dio, nell'otre tuo raccogli: non sono forse scritte nel tuo libro?» (Salmo 56,9). Dio è raffigurato come un pastore che avanza nel deserto tenendo sulle spalle un otre, «il pozzo portatile» come lo chiamano i beduini, con la riserva d'acqua che permette di sopravvivere prima di raggiungere l'oasi. È, quindi, uno scrigno di vita, prezioso e custodito con cura. Ebbene, il Signore nel suo otre raccoglie le nostre lacrime, spesso ignorate dagli altri e ignote ai più. Esse non cadono nella polvere del deserto della storia, dissolvendosi nel nulla. C'è Dio che le depone nel suo otre conservandole come fossero perle. (mons. Gianfranco Ravasi)



Sentiamoci guardati e amati perché le lacrime sono un po’ di “terra” che

penetra nel cuore di Dio. E il cuore ferito appartiene al Crocifisso e al Risorto ...

*L'amore ha scritto il suo racconto nel corpo di Gesù
con l'alfabeto delle ferite ormai indelebili come l'amore*

(Ernes Ronchi)

don Mirko Bellora

mirkobel@fastwebnet.it - www.donmirkobellora.it

IN PREGHIERA NEL MESE DI MAGGIO

Ore 21 - Santuario Beata Vergine del Rosario

Lunedì 1	Parrocchia S. Stefano
Martedì 2	Acli e Gruppo Terza Età
Mercoledì 3	Iniziazione Cristiana
Giovedì 4	Unitalsi
Venerdì 5	S. Messa contemplativa
Lunedì 8	Volontari santuario
Martedì 9	Lectio Divina
Mercoledì 10	Caritas
Giovedì 11	S. Maurizio
Venerdì 12	Ruginello
Lunedì 15	Gruppo Famiglie
Martedì 16	Chierichetti
Mercoledì 17	Gruppo Liturgico
Giovedì 18	Ministri straordinari dell'Eucaristia
Venerdì 19	Concerto del pianista don Carlo Seno nel Cortile Borromeo di Oreno
Lunedì 22	Oreno
Martedì 23	Cons. Pastorale: Rosario dalle Madri Canossiane ore 20.30
Mercoledì 24	Concerto Mariano Corale di S. Stefano diretta da A. Rossi
Giovedì 25	Burago
Venerdì 26	Velasca
Lunedì 29	Pellegrinaggio a Caravaggio
Martedì 30	Pastorale Giovanile
Mercoledì 31	Conclusione con Processione

APPUNTAMENTI COMUNITÀ PASTORALE

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ

martedì 23 maggio ore 20.30 - presso le Madri Canossiane
sul tema: Bilancio del Consiglio Pastorale

Notizie dal Consiglio Pastorale di Comunità



Il Consiglio Pastorale di comunità si è riunito lo scorso 24 gennaio, ed al centro della serata vi è stato l'argomento della missionarietà, orientato in particolare alle attività di missione verso i cosiddetti popoli lontani.

La riflessione è stata introdotta da un documento di lavoro creato da don Massimo, con la

collaborazione di un gruppo di persone che hanno svolto periodi di missione come laici "*fidei donum*" in vari territori tradizionalmente considerati terre di missione. Alcuni di questi laici sono poi intervenuti all'incontro per portare di persona la propria testimonianza nei gruppi di lavoro.

Nel documento di lavoro erano presenti due considerazioni di base: la prima è che ogni cristiano è chiamato ad essere testimone di Cristo (cfr. Gv 20, 21 e Ap 1, 5), quindi missionario, e la Chiesa ha come caratteristica identitaria quella di essere missionaria, con il compito di evangelizzare il mondo. La seconda considerazione di base è che il sinodo minore, celebrato nella nostra diocesi qualche anno fa ci ha mostrato una strada, indicata come "Chiesa dalle genti", che è caratterizzata da un'unità di percorso con tutte le genti che si riconoscono nella fede in Gesù; questo sfaterebbe il luogo comune secondo cui occorre identificarsi come coloro che vanno in missione a insegnare agli "altri", mentre è indispensabile far sì che le diverse esperienze di fede siano di stimolo vicendevole per costruire un modo migliore di vivere la Chiesa. Seguiva quindi uno sguardo analitico su quanto è stato fatto negli ultimi anni, quale sia il trend attuale e quali le aspettative sul futuro. Sono emerse, prima di tutto, di alcune criticità, come la scarsa partecipazione alle, comunque poche, iniziative proposte negli ultimi anni, imputata in parte a mancanza di comunicazione, ma anche a un diffuso scarso interesse culturale delle persone. Ci si ripropone quindi di migliorare la comunicazione verso la comunità dei fedeli in merito alle attività missionarie sul nostro territorio, valorizzando soprattutto le iniziative di conoscenza, cultura e testimonianza. Infine il documento chiedeva al consiglio pastorale di riflettere su come poter essere sempre di più "Chiesa dalle genti" e come meglio educare le nostre comunità ad essere missionarie.

Dalle riflessioni compiute all'interno dei gruppi sono uscite altre interessanti riflessioni. Ad esempio è importante fare una distinzione tra la missionarietà di tutta la Chiesa, intesa come opera di evangelizzazione continua che ogni battezzato dovrebbe praticare, e la missionarietà verso altri popoli, le cosiddette missioni “*ad gentes*”. L'evangelizzazione di altri popoli deve obbligatoriamente passare dall'umiltà e dalla conoscenza, perché chi opera in attività missionarie verso altri popoli deve essere una persona disponibile a lasciare la propria cultura, ad andare in un altro paese, accettarne i disagi e, attraverso la conoscenza delle persone che incontra, praticare l'evangelizzazione soprattutto attraverso il proprio stile vita. Conoscere esperienze di questo tipo potrebbe aiutare anche l'evangelizzazione nelle nostre comunità, come, ad esempio, l'evangelizzazione dei giovani, che deve anch'essa passare attraverso la conoscenza: non è possibile, infatti, evangelizzare coloro con cui non si riesce a comunicare, magari perché non comprendiamo a fondo la loro cultura, anche se vivono tra di noi e nelle nostre famiglie. Un'altra constatazione, che può essere considerata legata alla precedente, è che l'evangelizzazione passa spesso attraverso la promozione umana. È certamente sbagliato pensare solo al “fare” e dimenticarsi della parte più preziosa, che è trasmettere la fede in Cristo risorto, ma occorre ricordare come comunicare il Vangelo non possa esimersi dal passare dalla promozione umana, perché l'uomo, che è nel contempo sia anima che corpo, di bisogni ne ha molti.

Si è poi constatata l'importanza del favorire attività di volontariato di carattere missionario tra i giovani, e questa cosa si può iniziare promuovendo e facendo conoscere le esperienze di questo tipo già vissute. Ma perché questo avvenga è necessario che la comunità parrocchiale nella sua globalità valorizzi e accompagni le esperienze in terra di missione di laici e giovani. Alcune esperienze di laici missionari vissute negli ultimi anni sembrano, infatti, essere passate quasi inosservate.

Infine si dovrebbe ricordare, nonostante le difficoltà che stiamo vivendo nel nostro tempo nelle attività di evangelizzazione sul nostro territorio, quanto siano ancora presenti le radici cristiane nella nostra cultura e quanto importanti esse siano nel nostro vissuto quotidiano. Occorre quindi ricordarsi di riconoscere, e far riconoscere, quei principi fondanti della nostra società che hanno origine nelle radici cristiane.

Il prossimo incontro del consiglio pastorale sarà il 23 maggio, e sarà, su esplicita richiesta dell'Arcivescovo a tutti i consigli della diocesi, una esamina dei quattro anni trascorsi dalle elezioni, anni che hanno visto, a causa della pandemia, il verificarsi anche di situazioni particolarmente dure, per meglio comprendere cosa ci ha aiutati e cosa ci ha messo in difficoltà nel non facile compito del consigliare nella Chiesa dei nostri giorni, in una realtà giovane come le comunità pastorali.

Giovanni Villa

QUARESIMA TEMPO DI FRATERNITÀ

Quaresima tempo di preparazione per Pasqua, tempo che ci aiuta ad arrivare là dove la pietra è stata rotolata via per incontrare il Risorto e per farci cambiare le nostre vite.

Quaresima tempo anche di preghiera, silenzio, cammino.

Ma è anche tempo di fraternità, sentirsi comunità, sperimentare la solidarietà.

Ecco allora che in questa quaresima, come gruppo Caritas, abbiamo allargato l'orizzonte scegliendo come progetto, da vivere insieme, un sostegno concreto ai fratelli colpiti dal terremoto nei territori di Turchia e Siria.

Una raccolta fondi che ci ha aiutato a non dimenticare e a ricordarci che il bisogno non si ferma e non si esaurisce quando le luci della ribalta si spengono ma continua anche oltre l'attenzione mediatica.

Una raccolta fondi che ci ha insegnato che la mano tesa della solidarietà non si esaurisce con i sentimenti forti e nitidi dei primi giorni ma che, per essere solidarietà vera ed evangelica, ha bisogno di una costanza nel tempo che non risponde alla logica del "subito e ora" che spesso la società odierna propina ma che si esaurisce nel giro di poco.

Una raccolta fondi che ci ha fatto riscoprire la fiducia nel donare a qualcun altro, a qualcuno che prenderà dalle nostre mani i frutti della nostra generosità e li impiegherà per aiutare chi è in difficoltà con azioni che non possono essere preventivate a priori, una fiducia nel dono che "fa a pugni" con il sospetto, l'autoreferenzialità e la presunzione di sapere come si deve fare tipiche dei nostri giorni.

Una raccolta che ci ha fatto sentire più vicini tra di noi nel "portare acqua" ad un progetto comune e a ben pensarci ci ha fatto sentire più Chiesa.

TERREMOTATI SIRIA E TURCHIA

Santo Stefano	2960	Oreno e Ospedale	3860
Ruginello	1800	Velasca	725
S. Maurizio	600	Burago	4085

Totale 14.030 euro

Finita la quaresima, finita la raccolta, consegnati il frutto della generosità di molti cosa ci resta?

Non certo il pensiero che forse era meglio occuparci e preoccuparci di qualcosa di qua vicino, di nostro, di immediato perché il cristiano è capace di grandi respiri missionari e di sguardi che solcano le distanze.

Non certo l'idea che tanto comunque non cambierà nulla e che si sposa con il pensiero di una inutilità che non ci fa nemmeno iniziare a provare.

Non certo la sensazione che se ognuno avesse fatto per sé avremmo fatto meglio e di più.

Restano le immagini dei bambini dell'iniziazione cristiana della nostra comunità pastorale con i loro salvadanai proposti, costruiti e riempiti non solo da loro ma anche dalle loro famiglie, portati all'altare come offerta e dono consapevoli che là dove non arriviamo noi arriva Lui.

Restano i sorrisi e la soddisfazione di un gruppo di preadolescenti impegnati a vendere libri fuori da Messa una domenica perché il bisogno di dover fare qualcosa aveva messo in moto la loro giovanile ed esuberante fantasia.

Restano i silenzi di chi, adulto, anziano o giovane, entrando in una Chiesa, silenziosamente intima, durante la settimana per una preghiera, sostava davanti ad una cassetta e come la "vedova" faceva scivolare la sua offerta.

Restano le preghiere che una comunità unita ha elevato al cielo chiedendo che quei fratelli senza casa, vestiti, medicine non si sentano soli.

Resta, consentitemi, anche una telefonata di una signora anziana, una nostra nonna, Liliana, che chiedeva di passare da lei perché, impossibilitata a recarsi in chiesa, voleva non far mancare la sua goccia perché sentiva che senza quella sua piccola goccia l'oceano sarebbe più povero.

Restano infine i numeri che pur nella loro aridità (son solo numeri in fondo!) ci raccontano di un cammino quaresimale pieno di piccoli gesti e pensieri che ci hanno fatto incontrare il fratello più bisognoso facendoci sperimentare come uno dei frutti dell'aver accolto la resurrezione, e il Risorto, è proprio quel sentirsi tutti fratelli che si prendono cura gli uni degli altri.

Gruppo Caritas!

Ecco una bella testimonianza di Sr Michela Maria Rencurosi per don Franco Passoni

Un grande ed umile uomo di Dio

“...se capirai se li cercherai Fino in fondo Se non sono gigli son pur sempre figli...”
(Città vecchia, De Andrè)

Il buon Dio mi scuserà se non incomincio questo scritto citando il Vangelo o un brano biblico, ma non potevo non partire con De Andrè, con la sua poesia, con questa passione che mi accomuna a un grande e umile uomo di Dio quale è don Franco Passoni. Credo che questo interesse, questo amore comune sia dovuto proprio al fatto che la voce e gli scritti di questo poeta si sposano bene con il Vangelo, poiché possono far pensare, possono far riflettere, possono abbattere la barriera del giudizio, possono smuovere la coscienza e possono aiutare ad incontrare l'altro diverso da me.

Tutto questo, l'ho visto, l'ho toccato con mano, l'ho sperimentato nella mia vita grazie all'incontro con don Franco, un vero uomo di Dio, del cammino e dell'incontro che vive pienamente il Vangelo con tutto ciò che è e che fa.

Come Cristo, don Franco ama incontrare la gente, senza distinzioni, con quello sguardo capace di abbattere la barriera del giudizio, con occhi che guardano lontano e che non hanno paura di incrociare quelli degli ultimi, di chi vive ai margini della società.

Don Franco... un uomo dal grande cuore e da una mentalità aperta. Nessuno con lui si può sentire messo da parte o giudicato.

Ricordo la prima volta che lo vidi, era il giorno del suo ingresso da parroco nella parrocchia Sant'Ambrogio di Vignate, il mio paese d'origine. A fine messa, io con un'altra mia amica, sono scappata in sagrestia, desiderosa e curiosa di conoscere il nuovo prete. Lui ci vide e con un sorriso sfociato in una risata allegra ci ha accolto in un grande abbraccio, abbraccio che mi ha accompagnata e mi accompagna tutt'ora nella vita, abbraccio che è diventato accoglienza e sostegno lungo il mio cammino.

Don Franco è quel prete che ti capisce, che ti cerca, e che ti accompagna passo dopo passo nell'imparare a vivere da figlio o da figlia di Dio.

Come Martini, don Franco è uomo della Parola, che sente e che vive nella concretezza in tutti i suoi gesti, perché ha compreso e conosciuto che veramente il Vangelo è Luce ed è Guida nelle scelte della Vita.

Don Franco è anche uomo dell'annuncio ed il suo pulpito preferito sono le vie del paese di campagna e le strade affollate delle zone di periferia.

Don Franco ha voluto incontrare anche me, con le mie povertà e debolezze, ha raccolto il mio pianto, ha accompagnato la mia crescita spirituale, ha seguito i miei passi nel servizio e ha accolto con infinita gioia la mia scelta di donare la mia vita a Cristo.

Don Franco mi vuole bene di un bene vero e disinteressato, così come anche però ama in Cristo ogni persona, ogni parrocchiano che ha la fortuna di incontrarlo e di capitare lungo il tratto di strada che sta percorrendo.

Don Franco è l'infaticabile di Dio, anche se, sono convinta, che il Signore gli stia dicendo in questo momento... "Caro mio figlio Franco... ora che le forze iniziano a venir meno lasciati amare perché molti ti amano" e forse, questa, per lui è la sfida più grande.

Allora Don Franco, facendomi portavoce di tutte le persone e volti che sono impressi nella tua mente e nel tuo cuore, mi rivolgo direttamente a te per dirti che ti voglio bene e che sono con te!

Sr. Michela Maria Rencurosi

Aggiungo:

Ciao don! Ti voglio dire grazie per essermi stato sempre vicino, di aver guidato con cura e tenerezza i miei passi, di avermi trasmesso l'amore per la Parola e per il servizio ai poveri. La mia preghiera oggi è una preghiera di gratitudine a Dio per il dono che sei stato per me e per tante persone che hanno avuto la grazia di incontrarti. Caro don... sapevo che sarebbe arrivato questo momento... ti prego, non smettere mai di tenere quella mano sulla mia spalla... Ti voglio infinitamente bene!

Ps: Ti immagino già con il tuo amico Cardinal Martini a commentare il Vangelo, a cercare cuori lontani per attirarli a Cristo, ti vedo con la nostra cara Lucia a preparare la messa e, anche se sei stonato, con il nostro Faber a cantare "Anime Salve"

"Dai diamanti non nasce niente... dal letame nascono i fior" (da "via del campo di Fabrizio de Andrè)



COMUNITÀ PASTORALE VELASCA

MAGGIO 2023

• **LUNEDI' 1 MAGGIO ore 20:30**

Santo Rosario di apertura del mese mariano davanti alla grotta di Lourdes*

• **DOMENICA 7, 14 e 21 MAGGIO ore 20:30**

Santo Rosario davanti alla grotta di Lourdes*

• **VENERDI' 26 MAGGIO ore 21:00 in Santuario a**

Vimercate: Santo Rosario animato dalla comunità di Velasca

• **DOMENICA 28 MAGGIO ore 20:30**

Santo Rosario a cui sono invitati i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana con le loro famiglie, in particolare i ragazzi del IV anno ,che con i ragazzi di S. Maurizio, concludono il loro anno catechistico.

(al termine mangeremo insieme un gelato per salutarci prima dell'estate!) *

• **LUNEDI' 29 MAGGIO ore 20:30 PELLEGRINAGGIO DELLA COMUNITA' PASTORALE A CARAVAGGIO**

• **MARTEDI' 30 MAGGIO ore 20:30**

Santo Rosario di chiusura alla Madonna della Rondine*

• **MERCOLEDI' 31 MAGGIO ore 21:00 in Santuario a**

Vimercate: Santo Rosario di chiusura per tutta la Comunità Pastorale

*in caso di maltempo verrà recitato in Chiesa



Maggio mese dedicato a Maria

Santa Maria,
 donaci i tuoi occhi
 che sanno vedere oltre.
 Donaci il tuo passo
 che sa farsi incontro
 a chi è in cerca di gioia.
 Donaci la tua audacia
 che sa affidarsi all'impossibile di Dio.
 Donaci il tuo canto
 che ti ha fatto dire "Fiat" e "Magnificat".
 Donaci la gioia di gustare ogni domenica
 stupiti e pieni di sconfinata gratitudine
 la Presenza di Cristo
 nello spezzare del pane.
 Donaci di essere appassionati testimoni
 della Resurrezione
 e della Buona Notizia che è il Vangelo
 lieti di essere pietre vive della Chiesa
 con un'unica consegna: quella della carità.
 Madre dolcissima,
 non ti allontanare dal nostro fianco
 nell'ora della prova.
 Guida i nostri passi
 in compagnia e in ascolto degli uomini
 condividendo le gioie e le speranze
 le tristezze e le angosce di tutti.
 Insegnaci l'arte della speranza
 insegnaci a confidare
 nelle sorprese di Dio. Amen



Intenzioni S. Messe mese di Maggio / Giugno

SABATO 13 MAGGIO	Ore 18.00	PREFESTIVA s. messa ARRIGONI VITTORIO e MAGNI MARIO / Fam. BARISELLI e PARENTI TUTTI, VALTER / ANILE GIUSEPPE / VALTER DALLA VILLA e FEDERICO
DOMENICA 14 MAGGIO	Ore 10.30	VI di PASQUA s. messa degli Anniversari di Matrimonio

LUNEDI' 15 MAGGIO	Ore 8.30	FERIA s. messa
MARTEDI' 16 MAGGIO	Ore 8.30	FERIA s. messa
MERCOLEDI' 17 MAGGIO	Ore 18.00	FERIA s. messa ZANOTTA VOTTORIO
GIOVEDI' 18 MAGGIO	Ore 8.30	ASCENSIONE DEL IGNORE s. messa
VENERDI' 19 MAGGIO	Ore 8.30	DOPO L'ASCENSINE s. messa MAGNI PAOLINO e SANDRINA
SABATO 20 MAGGIO	Ore 18.00	PREFESTIVA s. messa FAM. MEREGALLI e GALBUSERA GENNARO, LINO ed ENZA DE CLEMENTE / MAZZEI LUIGI E PEREGO PASQUALE E ADALGISA
DOMENICA 21 MAGGIO	Ore 10.30	VII di PASQUA s. messa MANDELLI AMBROGIO / NOACCO ANTONIETTA
LUNEDI' 22 MAGGIO	Ore 8.30	FERIA s. messa Fam. PANCERI e LEVATI
MARTEDI' 23 MAGGIO	Re 8.30	FERIA s. messa
MERCOLEDI' 24 MAGGIO	Ore 18.00	FERIA s. messa
GIOVEDI' 25 MAGGIO	Ore 8.30	SAN DIONIGI s. messa
VENERDI' 26 MAGGIO	Ore 8.30	SAN FILIPPO NERI S, messa COLOMBO FERRUCCIO e CAROLINA, ARRIGONI VITTORIO
SABATO 27 MAGGIO	Ore 18.00	PRESESTIVA s. messa Famiglie BOSIO e MARINI, VALTER / FRANCESCO E MARIA GALBUSERA / MAGNI ARTURO E MARIA / DIOLI GIOVAN BATTISTA
DOMENICA 28 MAGGIO	Ore 10.30	PENTECOSTE s. messa

LUNEDI' 29 MAGGIO	Ore 8.30	B. VERGINE MARIA MADRE DELLA CHIESA s. messa
MARTEDI 30 MAGGIO	Ore 8.30	SAN PAOLO VI s. messa
MERCOLEDI' 31 MAGGIO	Ore 18.00	VISITAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA s. messa
GIOVEDI' 1 GIUGNO	Ore 8.30	SAN GIUSTINO s. messa TOMASINO RINO
VENERDI' 2 GIUGNO	Ore 8.30	FERIA s. messa
SABATO 3 GIUGNO	Ore 18.00	PREFESTIVA s. messa
DOMANICA 4 GIUGNO	Ore 10.30	SS. TRINITA' s. messa GALBUSERA GALDINO, ROSSINI VITTORIA, GALBUSERA AMBROGIO, BETTINESCHI GIUSEPPE e LAZZARONI MARIA / Deff. Fam. ZAMBELLO e GIACOBBE, EMMA e VALTER / VIRDO' ANNUNZIATA / def. PIO GIUSEPPE, BETTINO ED ISABELLA SUGLIANI
LUNDI' 5 GIUGNO	Ore 8.30	SAN BONIFACIO s. messa FAM. COLNAGHI E SPADA
MARTEDI' 6 GIUGNO	Ore 8.30	FERIA s. messa
MERCOLEDI' 7 GIUGNO	Ore 18.00	FERIA S, messa CONSONNI CARLO, MAGGIONI PIERINA e fam.
GIOVEDI' 8 GIUGNO	Ore 8.30	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO s. messa
VENERDI' 9 GIUGNO	Ore 8.30	FERIA s. messa
SABATO 10 GIUGNO	Ore 18.00	PREFESTIVA s. messa ALARI MARIO e Fam. BOSIO e ALARI /FRANCESCO e MARIA GALBUSERA / DON FRANCO dai coscritti '45
DOMENICA 11 GIUGNO	Ore 10.30	II DOPO PENTECOSTE S, messa MANDELLI AMBROGIO S, messa

PELLEGRINAGGIO 3[^] MEDIA – ROMA



Dal 10 al 12 aprile più di 5000 ragazzi della nostra diocesi hanno invaso Roma accompagnati dai loro preti ed educatori. Tra questi anche i ragazzi del terzo anno del percorso preadolescenti della nostra comunità pastorale.

Abbiamo aperto il pellegrinaggio celebrando l'eucaristia nella basilica papale di San Paolo fuori le mura insieme agli amici del nostro decanato di Vimercate, per ringraziare per il dono grande dell'amicizia con Gesù, resa possibile dalla testimonianza di tanti che come l'Apostolo Paolo hanno percorso le strade del mondo annunciando il Vangelo.

Il tempo di sistemarsi in albergo, semplice cena e pronti per un primo giro serale per le strade del centro di Roma dove restare stupiti di fronte alla bellezza di tanti secoli di storia che hanno lasciato nella città eterna tanti segni da ammirare, e anche per guardare, sia pure dall'esterno, i luoghi fulcro della vita civile della nostra nazione.

Un po' di riposo ed eccoci in fila pronti ad entrare nella basilica di S. Pietro per celebrare insieme a tutti i preadolescenti della nostra Diocesi l'eucaristia insieme al nostro Arcivescovo Mario sulla tomba di Pietro. Tutta la basilica riempita da giovani ambrosiani cui il vescovo ha raccomandato 3 parole da non lasciarsi sfuggire: Vangelo, Amicizia, Servizio che devono animare la vita di ragazzi e ragazze che hanno incontrato e possono testimoniare che Gesù è vivo e che proprio per questo sono custodi di una speranza invincibile.

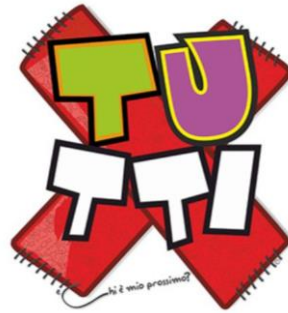
Un pranzo in un ristorante del centro ci ha permesso di calcare le stesse pietre su cui hanno passeggiato imperatori e senatori dell'antica Roma. Ricaricati siamo poi andati in visita nei luoghi più caratteristici della città.



L'ultimo giorno l'incontro più atteso: papa Francesco! Abbiamo accolto il suo saluto e la sua benedizione. Speriamo davvero che i nostri ragazzi possano vivere a

pieno l'invito che ha loro rivolto: "Vi auguro di vivere in pienezza il messaggio pasquale, sempre fedeli al vostro battesimo e testimoni gioiosi di Cristo morto e risorto per noi!".

CAMPEGGIO E ORATORIO ESTIVO



L'estate è alle porte e con essa sale l'attesa per due grandi appuntamenti per i ragazzi della nostra comunità: l'Oratorio Estivo e le Vacanze in montagna (Campeggio e Grest)!

Anche quest'anno tutti gli oratori si sono attivati per arrivare a garantire una delle esperienze più belle e arricchenti che la nostra comunità è in grado di proporre.

Un servizio per le famiglie, sicuramente, ma soprattutto vorrei davvero che fosse occasione per vivere la condivisione dei vari tempi del gioco, del mangiare, dello svagarsi... con uno stile che davvero si distingua perché animato da quella gioia e benevolenza che solo una carità animata dal Vangelo può sostenere.

Anche il tema proposto quest'anno da FOM ci invita a ricordarci questo: "Tu per tutti", prendersi cura gli uni degli altri, da protagonisti, con un "Tu" che si mette in gioco, avendo come modello il Signore Gesù. Lui è il Buon Samaritano che si abbassa a fasciare le nostre ferite, si fa carico delle nostre sofferenze e dimostra il suo grande amore con sovrabbondanza. Ecco l'esempio che risponde alla domanda: "e chi è mio prossimo?". Di fronte a un modello così - al modello del dono per eccellenza - ciascuno scoprirà di poter essere importante X l'altro, senza distinzioni... perché "mio prossimo" è chiunque incontro nel mio cammino, lo sono "Tutti"! TuXTutti! è quell'invito a farsi dono per gli altri secondo il comandamento dell'amore, giocato ed esercitato nelle calde giornate dell'Oratorio estivo, ma ancora di più nella cura che ciascuno imparerà a dare agli altri, nei gesti quotidiani della sua vita.

Un'esperienza resa possibile solo grazie alla generosità di tante persone: gli animatori, i volontari adulti, i ragazzi stessi che comprendono la bellezza dell'opportunità loro rivolta e la vivono con gioia.

Ogni oratorio della nostra comunità è sempre aperto a nuove collaborazioni: ogni ora di tempo messa a disposizione in quelle settimane è preziosissima per il bene dei nostri ragazzi. Si tratti di segreteria, pulizie, bar, aiuto per la distribuzione dei pranzi, semplice vigilanza e accoglienza nei punti di accesso... Davvero vi invito a passare la voce e a rendervi disponibili anche solo per 2 ore nell'arco delle 4 o 5 settimane di attività comunicandolo ai referenti e alle segreterie delle varie parrocchie e oratori.

Lo stesso vale per il campeggio (e Grest): un'esperienza che permette di offrire una proposta intensa e bella a prezzi contenuti ma che richiede davvero l'aiuto di tanti: montaggio e smontaggio nei mesi che precedono e seguono, presenza nelle settimane di attività dei ragazzi per la cucina e l'assistenza.

Tornando all'Oratorio Estivo: per i ragazzi dalla prima alla quarta superiore che desiderassero svolgere servizio come animatori, il prossimo appuntamento di formazione è Domenica 7/5, saranno date indicazioni con orari e iscrizioni sul sito e sui social.

Per tutti gli oratori l'esperienza dell'oratorio estivo inizierà lunedì 12 Giugno e proseguirà per 4 settimane dal lunedì al venerdì. Negli oratori di Oreno e Burago ci sarà sicuramente anche la possibilità di un'ulteriore quinta settimana. Su sito, social e bacheche parrocchiali pubblicheremo tutte le info per le iscrizioni che apriranno sabato 13 Maggio.

Accompagniamo il cammino dei nostri ragazzi e sosteniamo l'attività dei nostri oratori con la preghiera, con il servizio e con la vicinanza del cuore e anche materiale, perché possano sempre essere luoghi accoglienti, sicuri e al passo con i tempi. Luoghi capaci di essere sempre ripensati in funzione di quella missione che ci è affidata di annunciare il Vangelo alle giovani generazioni e di far sì che non solo ci sia cura nei confronti dei più piccoli ma che se ne rendano conto, anche solo entrando nei luoghi dedicati a loro: *“Che i giovani non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati”* (don Bosco).

don Davide



NUOVI MINISTERI, ECCO GLI «ORIENTAMENTI» DEI VESCOVI LOMBARDI

LETTORI, ACCOLITI E CATECHISTI ISTITUITI. ORIENTAMENTI PER LE DIOCESI LOMBARDE è un testo che intende presentare alcune coordinate sia teologico-pastorali, sia pratiche, in relazione ai percorsi di istituzione dei lettori, accoliti e catechisti nelle diocesi lombarde.

UN UFFICIO QUALIFICATO

La Nota stabilisce che il lettore, l'accolito e il catechista vengono istituiti in modo permanente e stabile: laici e laiche assumono così un ufficio qualificato all'interno della Chiesa.

Lettore: proclama la Parola di Dio nell'assemblea liturgica, IN PRIMIS nella celebrazione eucaristica; potrà avere un ruolo anche nelle diverse forme liturgiche di celebrazione della Parola, della liturgia delle Ore e nelle iniziative di (primo) annuncio. Prepara l'assemblea ad ascoltare e i lettori a proclamare i brani biblici, anima momenti di preghiera e di meditazione (lectio divina) sui testi biblici, accompagna i fedeli e quanti sono in ricerca all'incontro vivo con la Parola.

Accolito: è colui che serve all'altare, coordina il servizio della distribuzione della Comunione nella e fuori della celebrazione dell'Eucaristia, in particolare alle persone impedito a partecipare fisicamente alla celebrazione. Anima inoltre l'adorazione e le diverse forme del culto eucaristico.

Catechista: cura l'iniziazione cristiana di bambini e adulti, e accompagna quanti hanno già ricevuto i sacramenti nella crescita di fede. Può coordinare, animare e formare altre figure ministeriali laicali all'interno della parrocchia, in particolare quelle impegnate nella catechesi e nelle altre forme di evangelizzazione e cura pastorale.

La Cei ha scelto di conferire il "ministero istituito" del/la catechista a una o più figure di coordinamento dei catechisti dell'iniziazione cristiana dei ragazzi e a coloro che in modo più specifico svolgono il servizio dell'annuncio nel catecumenato degli adulti.

Secondo la decisione prudente del vescovo e le scelte pastorali della diocesi, il/la catechista può anche essere, sotto la moderazione del parroco, un referente di piccole comunità (senza la presenza stabile del presbitero) e può guidare, in mancanza di diaconi e in collaborazione con lettori e accoliti istituiti, le celebrazioni domenicali in assenza del presbitero e in attesa dell'Eucaristia.

BATTESIMO – IL DONO PIU' BELLO

- 15 Aprile Liam Serratore di Antonio e Jessica Cecere
 29 Aprile Massimiliano Moeller di Matteo e Maria Sergi
 30 Aprile Anna Chiara Bolis di Andrea e Michela Crespi



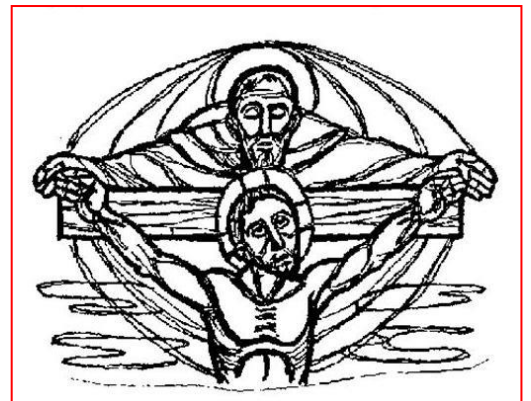
HANNO CONSACRATO IN DIO IL LORO AMORE

- 16 Aprile Giada Riberto e Grisolia Francesco Maria



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

- 30/12/2022 PARRINELLO ANGELA
 03/01/2023 GALBUSERA ENRICO
 10/01/2023 COLNAGHI ROSA
 13/03/2023 DON FRANCO PASSONI
 15/03/2023 MAZZITELLO SERAFINA
 12/04/2023 LEVATI PAOLO





COMUNITÀ PASTORALE
VINIGATE E DORADO

ORATORIO PAOLO VI - VELASCA

ORATORIO ESTIVO

TUXTUTTI



dal 12 giugno al 7 luglio 2023
- con possibilità di una settimana in più

ORARI DELLE GIORNATE

INGRESSO AL MATTINO:
dalle ore 7:45 alle ore 9:00
chiusura del cancello: ore 9:00

LABORATORI

Uscita per chi pranza a casa:
ore 12:00

INGRESSO POMERIDIANO:
dalle ore 13:30 alle 14:00
chiusura del cancello: ore 14:00

GIOCHI E ATTIVITA' POMERIDIANE

USCITA: ore 17:00

(il **MERCOLEDI** si andrà in **PISCINA** tutto il giorno e **l'ORATORIO RESTERA' CHIUSO**)

NB: ogni uscita anticipata o entrata posticipata va segnalata al **RESPONSABILE** compilando l'apposito modulo

INFORMAZIONI:

LABORATORI : sono compresi nella quota d'iscrizione settimanale i laboratori del mattino
(escluso il laboratorio di **BATTERIA** che sarà a pagamento)

GITA COMUNITARIA :

mercoledì 21 giugno ci sarà la gita comunitaria con gli altri oratori, divisi tra elementari e medie in due parchi acquatici diversi (Mete e costi ancora da definire)
Quel giorno l'oratorio rimane **CHIUSO**.

POMERIGGIO COMUNITARIO per PREADOLESCENTI:

martedì 27 giugno verrà proposto un pomeriggio comunitario per i preadolescenti dei 6 oratori della comunità pastorale. (tutto è ancora da definire)

QUOTE D'ISCRIZIONE

ISCRIZIONE ALL'ORATORIO ESTIVO: 10€
(si paga una sola volta e comprende assicurazione e gadget)

QUOTE SETTIMANALI:

• **SETTIMANA COMPLETA: 70€**

(comprende iscrizione, i pasti e piscina con sacchetto del pranzo)

• **SETTIMANA COMPLETA SENZA PISCINA: 50€**
(comprende iscrizione e i pasti)

• **SETTIMANA COMPLETA SENZA PASTI: 45€**
(comprende iscrizione e piscina)

• **SETTIMANA COMPLETA SENZA PISCINA E SENZA PASTI: 20€**
(comprende iscrizione)

NB: dal 2° fratello **10€** di sconto

ISCRIZIONI

è **POSSIBILE ISCRIVERSI ALL'ORATORIO ESTIVO** presso **L'ORATORIO DI VELASCA** nei seguenti giorni:

- sabato 13 maggio dalle 16:00 alle 17:30
- sabato 20 maggio dalle 16:00 alle 17:30
- sabato 27 maggio dalle 16:00 alle 17:30
- sabato 10 giugno dalle 16:00 alle 17:30

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

3515933290

oratoriovelasca@gmail.com



COMUNITÀ PASTORALE
 VIMERCATE E BURAGO



Festeggiamenti per don Mirko



Venerdì 19 maggio, ore 21.00

Chiesa di San Michele Arcangelo, piazza S. Michele - Oreno:

"COME IN UNO SPECCHIO"

Concerto pianistico e letture

per dire grazie al card. Carlo Maria Martini e... a don Mirko

Al pianoforte **don Carlo Jose Seno**

Voce recitante sarà **Pierangelo Invernizzi**



Lunedì 29 maggio, ore 19,30

Piazza Unità d'Italia

Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio

ore 20.30: **recita del rosario**

ore 21.00: **S. Messa celebrata da don Mirko**



Mercoledì 31 maggio, ore 21.00

Partenza dai giardini Carlo Maria Martini
 in via Bice Cremagnani e arrivo in Santuario.

**Processione di chiusura del mese mariano,
 presieduta da don Mirko**



Domenica 18 giugno, ore 11.00,

Santuario Vimercate:

**Santa Messa Solenne presieduta da don Mirko,
 seguita un momento di festa in piazza con aperitivo.**